

Foto di Jonathan Moscrop/LaPresse



L'allenatore del Milan Massimiliano Allegri è alla sua seconda stagione in rossonero. ha vinto il campionato all'esordio



Antonio Conte tecnico della Juventus

VOLATA SCUDETTO MA LA JUVENTUS NON PUÒ SBAGLIARE

Torna il Campionato Anticipo Milan-Roma, Allegri esagera: «Giocano come il Barcellona». I bianconeri inseguono e devono solo vincere. Lazio senza Klose

SIMONE DI STEFANO

ROMA

Prima c'era il miscuglio, il campionato che pareva strano, incerto, spettacolare per la sua imprevedibilità, si è improvvisamente appiattito ai soliti duelli campali tra forze già note. Dal brodo primordiale in cui, un mese fa, anche una squadra come la Lazio, incertata e (senza nulla togliere alla truppa di Reja) costruita per traguardi più realistici, poteva per-

mettersi di lambire pretese di titolo, oggi ci siamo ridotti alla consueta rincorsa di inizio primavera. Dieci partite al termine, lassù sempre il Milan. Dietro, la novità: la Juve rincorre ma anche il suo tecnico, Antonio Conte, sa che i suoi sono già ben oltre le aspettative. Più di altri anni, quest'anno hanno pesato gli impegni di coppa a sparigliare le carte. Che sarebbe stato il Napoli senza la Champions? Difficile a dirsi, ma puntando solo al campionato, la squadra di Mazzarri ne aveva quanto la Juve, se non di più. Ora è in ritardo abissale. Però entrambe si

giocheranno la Coppa Italia il 20 maggio, un trofeo che, dopo soporiferi turni a gara unica fino alle semifinali, almeno presenterà un ultimo atto (mai un Juve-Napoli in finale) degno degli anni in cui vincerlo significava più d'un contentino.

Tornando allo scudetto, i punti di forza delle due in fuga: per il Milan i 4 punti in più, e "mister 20 gol" Ibrahimovic, che fa sempre la differenza. Per la Juve, la grinta di Conte (che Allegri non ha) e l'imbattibilità, che però si è rivelato essere anche un punto debole. Arrivando spesso ad accontentarsi del pareg-

gio (ne ha collezionati 14...) piuttosto che osare per vincere. Ma il Milan ha ancora un Barcellona da affrontare in Champions, e questo week end trova proprio una Roma che «gioca come il Barcellona, è un avversario durissimo – dice Allegri – non la sottovalutiamo. La valenza di questa partita è enorme. Poi ce ne sono altre nove». Allo Stadium di Torino domani arriva invece l'Inter depressa da Ranieri e da un futuro nero, con tanto di rischio di non andare neanche in Europa League. Per la Juve è forse l'unico scontro diretto "facile". Al Milan, il calendario presenta solo un derby alla penultima, sulla strada della Juve mancano invece Napoli, Lazio e Roma, tutte in casa. È vero, i bianconeri sembrano aver ritrovato lo smalto di fine 2011, ma forse per Conte meglio difendersi dalle inseguitrici: un secondo posto con Champions diretta è sempre meglio del terzo con Champions ai preliminari. Tra le inseguitrici, la Lazio ha perso Klose per questo mese clou e continua a perdere colpi, in debito d'ossigeno come l'Udinese (una vittoria nelle ultime 5 partite). Favorito è dunque il Napoli del vulcanico trio Cavani-Lavezzi-Hamsik, e quel punto di distanza dal traguardo, i partenopei potrebbero sfilarlo (se non prima) proprio nello scontro del 7 aprile all'Olimpico contro le aquile. Se Reja esce indenne, per lui la gara da